



Casa Circondariale di Asti

I detenuti leggono la Costituzione
e la riscrivono a modo loro



Progetto

Viaggio intorno alla mia stanza

nell'ambito di "Ottobre, piovono libri"

campagna nazionale per la promozione della lettura



Nel mese di ottobre 2008 abbiamo letto la Costituzione e poi l'abbiamo riscritta adattando diritti e doveri al contesto della realtà carceraria. Nello stesso periodo gli alunni della scuola media "E. Montale" (classi terze) di Neive hanno fatto altrettanto, riscrivendo la Costituzione dal loro punto di vista. Il nostro lavoro ha portato alla realizzazione di questa pubblicazione, quello dei ragazzini alla creazione di un cd. Siamo grati a chi ci leggerà.

I detenuti di
Viaggio intorno alla mia stanza



**Casa Circondariale
di Asti**

COMUNICA
ASSOCIAZIONE CULTURALE



**Provincia di Asti
Assessorato alle Politiche Sociali**



I diritti

Il sogno che ritorna
è un tempo dedicato all'affettuosità
per rivivere con la nostra compagna
l'intimità perduta





Colloqui più frequenti
per non perdere il contatto
con la famiglia e il mondo esterno, che a volte
appare lontano, quasi irraggiungibile

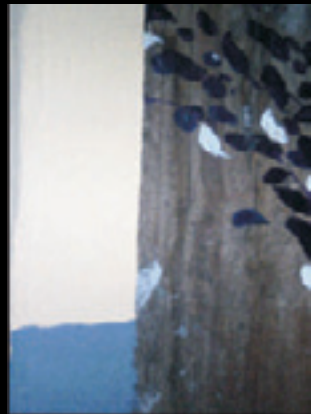
Sarebbe bello
poter incontrare i figli piccoli
in uno spazio attrezzato
con giochi e giocattoli
per dimenticare il posto in cui si è



Assicurare ai detenuti stranieri
corsi per imparare l'italiano:
essere padroni della lingua
significa sentirsi meno soli in mezzo agli altri



Avere più facilmente
il medico a disposizione
e attese meno lunghe
per sottoporsi alle visite
all'ospedale di Asti





Soddisfare il bisogno di praticare la nostra religione, qualunque essa sia,
in uno spazio appositamente dedicato



Avere libri, giornali e un canale televisivo in lingua madre
in modo da ritrovare un pezzo del nostro paese

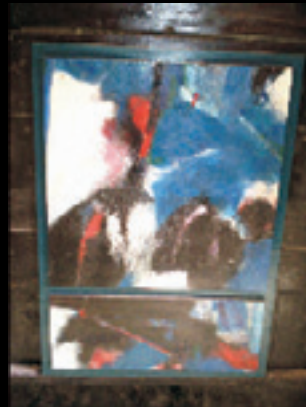
Maggiori possibilità di lavorare dentro al carcere: imparare a fare qualcosa sarà il lasciapassare per un futuro diverso fuori da qui



Essere pagati con cadenza regolare per i lavori che svolgiamo all'interno del carcere

Avere uno spazio
in cui fare o sentire musica

Il giorno
del nostro compleanno
fare entrare
in carcere
la torta fatta
dalle nostre madri
e riscoprire
i sapori di casa



La musica calma la rabbia
e affievolisce la tristezza

Usare il campo di calcio anche d'inverno
oppure allestire uno spazio per la boxe e le arti marziali;
più giochi, come il ping pong e il calcetto, per combattere la noia





I doveri



Rispettare noi stessi e coloro che ci stanno intorno



Essere educati con tutti,
anche con i detenuti
che non ci piacciono
e gli agenti
che ci trattano con rudezza



Aiutare chi ha bisogno
e non voltarsi dall'altra parte
pensando che così è più comodo



Avere cura della cella come se fosse la nostra casa
in modo da lasciarla pulita a chi verrà dopo di noi

Osservare i regolamenti
e capire
che anche questo
può aiutarci nel percorso riabilitativo



Studiare non è una punizione
ma un modo per allargare gli orizzonti



Essere grati alla famiglia o agli amici
che non ci hanno abbandonato
e che, per raggiungerci qui,
si sottopongono a sacrifici e fatiche

Essere consapevoli



di aver procurato dolore a qualcuno



Non perdere la speranza,
pensare che si può
avere una seconda possibilità

Saper guardare oltre il presente



Essere padroni della nostra vita,
rivisitare gli errori
pensando che
può esserci un futuro diverso



Coordinamento, progetto grafico e fotografie (*)
Laura Nosenzo

(*) particolari delle porte dipinte di Valloria, Imperia

di come dire
di come fare a capire